



Flc Cgil_Reggio Emilia

in_f @ zione

NOTIZIARIO della FLC CGIL di Reggio Emilia. Segretario responsabile: Silvio Silvano Sacconi. In redazione: Roberto Bussetti, Antonio Romano. Sede Flc Cgil: Via Roma, 53 - Reggio Emilia. Tel. 0522 457263 - Mail: flc_re@er.cgil.it - Stampa: Teorema, Via Orsi 3/d, Reggio Emilia.

n° 19 - 14/09/2019



Cristina Cattaneo

COMUNICATO UNITARIO

Emilia Romagna, l'autonomia differenziata è incompatibile con la scuola

Le OO.SS. del settore istruzione e ricerca della Regione Emilia Romagna FLC CGIL CISL SCUOLA UIL SCUOLA RUA, in attesa di conoscere le intenzioni del nuovo governo sul processo di autonomia differenziata richiesta da alcune regioni (fra cui l'Emilia Romagna) che includono la materia istruzione fra quelle su cui si chiedono maggiori competenze, ribadiscono i seguenti punti:

- qualsiasi forma di autonomia differenziata in ambito scolastico è incompatibile con il valore universale e unitario della scuola e contrario al principio costituzionale;
- la scuola è una, nazionale, indivisibile; essa rappresenta un ineliminabile valore di coesione sociale del Paese che deve essere rafforzato e non disgregato;
- il valore erga omnes del contratto non può essere messo in discussione o differenziato, a garanzia del ruolo giuridico del personale che vedrebbe un inasprimento delle differenze socio economiche a detrimento del diritto allo studio degli studenti.

Per tutto questo l'istruzione deve stare fuori dalle materie oggetto di decentramento regionale.

In ragione di ciò, chiediamo che anche la regione Emilia Romagna riveda la decisione assunta rinunciando a realizzare, in materia di istruzione, quel processo che porterebbe ad assecondare quel principio disgregatore.

I diritti e la coesione sociale, l'unità del paese, il diritto allo studio, che è diritto universale, non possono essere esigibili a geometria variabile e ogni intendimento che vada anche solo nella direzione di mettere in discussione questi valori, non può che essere respinto.

Se la regione Emilia Romagna intenderà proseguire, non incontrerà la condivisione del mondo della scuola.

Non rassicura sapere che la regione non vuole gestire il personale della scuola (benché contraddittoriamente rivendichi la facoltà di assumere personale a tempo determinato).

Di fronte ad un tema largamente divisivo nel e per il Paese, sull'istruzione deve fermarsi, dimostrando di avere a cuore il benessere dei ragazzi, della comunità educante e l'interesse a tenere "insieme" un Paese sempre più allo sbando sul piano economico, sociale, civile e culturale.

Bologna, 13 settembre 2019

27 SETTEMBRE 2019 SCIOPERO GLOBALE PER IL CLIMA



FLC CGIL aderisce al terzo Global Climate Strike e proclama lo sciopero di tutti i settori della Conoscenza

Il 27 settembre, la Climate Action Week, settimana di mobilitazione sul tema della crisi climatica culminerà nel terzo Global Climate Strike, lo sciopero per il clima. La FLC CGIL, che già lo scorso marzo ha sostenuto le mobilitazioni degli studenti legate al Friday for Future, proclama, per l'intera giornata del 27 settembre, lo sciopero di tutto il personale del Comparto Istruzione e Ricerca, dell'Area dirigenziale, dei docenti universitari e di tutto il personale della formazione professionale e delle scuole non statali.

IL DOCUMENTO FLC CGIL, PAG. 2

17 SETTEMBRE
I sindacati del comparto Istruzione e Ricerca convocati dal neo ministro Fioramonti. Al centro della discussione ci saranno i temi dell'avvio anno scolastico del superamento del precariato.

EDUCAZIONE CIVICA
È indispensabile concedere alle scuole il tempo necessario per una progettazione organica e coerente. Bene la decisione del ministro Fioramonti di bloccare per quest'anno l'inizio della sperimentazione.

ANNO ACCADEMICO 2019-2020 II SEMESTRE XIX CORSO

DALL'ECOLOGIA PROFONDA ALL'ECONOMIA SOSTENIBILE

SEDE: CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE - SALIZADA VITTORIO - VIA ROMA, 53 - REGGIO EMILIA

VENTIQUATTRANNI

ALIGURI SILVIA ROMANO

MARODINI 2019 E. BIANCHI

Le lavoratrici e i lavoratori della Conoscenza sostengono e partecipano allo

SCIOPERO GLOBALE PER IL CLIMA

#fridaysforfuture
www.flcgil.it

27 SETTEMBRE 2019

FLC CGIL
federazione lavoratori della conoscenza

Il 27 settembre, la Climate Action Week, settimana di mobilitazione sul tema della crisi climatica culminerà nel terzo Global Climate Strike, lo sciopero per il clima. La FLC CGIL, che già lo scorso marzo ha sostenuto le mobilitazioni degli studenti legate al Friday for Future, proclama, per l'intera giornata del 27 settembre, lo sciopero di tutto il personale del Comparto Istruzione e Ricerca, dell'Area dirigenziale, dei docenti universitari e di tutto il personale della formazione professionale e delle scuole non statali.

Il mondo della conoscenza può dare un apporto insostituibile per affrontare la crisi climatica ed ecologica: la ricerca, la formazione delle giovani generazioni sui temi ambientali, l'apprendimento di stili di vita rispettosi dei limiti imposti dalla natura, sono tutte direttrici da seguire, da un lato, per evitare il collasso del nostro eco-

sistema e dall'altro per spingere i governi a fare grandi investimenti finalizzati alla transizione ecologica, rispettosa dei principi di giustizia sociale, ambientale e climatica.

Come sindacato riteniamo inoltre di dover raccogliere l'invito di Fridays For Future, rivolto alle organizzazioni sindacali, a essere soggetto attivo nella giornata del terzo sciopero globale per il clima, poiché la lotta per un pianeta vivibile e quella per i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori sono intimamente connesse, così come lo è la lotta contro le disuguaglianze sociali, che comporta che anche il fardello dei costi ambientali si scarichi sugli ultimi anelli della piramide: i lavoratori, i disoccupati, gli studenti, i migranti, i pensionati.

Durante l'ottavo congresso mondiale dell'Internazionale dell'educazione i 1.400 delegati che rappresentano

oltre 32 milioni di educatori provenienti da più di 150 paesi hanno adottato una risoluzione che evidenzia il ruolo dell'educazione nei cambiamenti climatici come una delle priorità dell'Internazionale dell'Educazione per i prossimi quattro anni. La FLC CGIL ha fatto propria tale risoluzione consapevole che gli educatori sono determinati a fornire ai loro studenti tutti gli elementi di conoscenza per comprendere ed affrontare una crisi di vasta portata che influenzerà inevitabilmente la loro vita.

Per tutte queste ragioni, la FLC CGIL aderisce allo sciopero del 27 settembre e sostiene tutte le iniziative legate alla Climate action week promuovendo, per il 25 settembre, un grande evento pubblico al CNR di Roma nel quale si discuterà del tema crisi climatica ed ecologica e del ruolo del mondo della conoscenza per combatterla

DALL'ECOLOGIA PROFONDA ALL'ECONOMIA SOSTENIBILE

SEDE: CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE
SALA DI VITTORIO - VIA ROMA, 53 - REGGIO EMILIA

ANNO
ACCADEMICO
2019-2020
II SEMESTRE
XIX CORSO

I fenomeni climatici estremi sempre più evidenti (uragani, trombe d'aria, inondazioni, desertificazioni, ecc.) alle diverse latitudini del pianeta da una parte ed il movimento internazionale di protesta giovanile "Fridays for future" contro il riscaldamento globale ed il cambiamento climatico iniziato da Greta Thunberg dall'altra hanno posto ormai con evidenza la "questione ecologica" come un problema non più rinviabile, che richiede per essere affrontato adeguatamente un significativo cambiamento di paradigma sia culturale che politico.

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali per attrezzarsi a tale cambiamento - da cui dipende, come appare sempre più chiaro, la stessa sopravvivenza della specie umana sul pianeta - cercando anzitutto di rimettere in discussione i presupposti filosofici e scientifici che hanno condotto alla situazione attuale, sintetizzabili in una concezione antropocentrica che, ponendo l'uomo al di fuori e al di sopra della natura, lo ha separato dagli altri esseri viventi e dagli ecosistemi, su cui ha ritenuto di poter esercitare il proprio dominio incontrastato grazie ad uno sviluppo tecnologico che ha prodotto gli attuali profondi squilibri ambientali.

La necessità di una nuova coscienza ecologica fondata su di una visione cosmocentrica che riconosca la Terra come un complesso di ecosistemi in cui l'uomo è inestricabilmente inserito è al centro del nuovo paradigma dell'Ecologia Profonda, le cui implicazioni saranno poi affrontate sia dal punto di vista dell'educazione ambientale, sia per quanto riguarda le trasformazioni del lavoro nella società postindustriale e la sempre più necessaria riconversione ecologica dell'economia che la renda davvero sostenibile.

Lunedì 20 GENNAIO 2020 ore 17,30

Oltre l'antropocentrismo:
per una nuova coscienza ecologica

Guido Della Casa, docente di Ecologia Interculturale,
Università di Urbino, Associazione Eco-Filosofica

Lunedì 3 FEBBRAIO 2020 ore 17,30

Ecosistemi e impronta ecologica

Guido Chelazzi, professore di Ecologia, Università di Firenze

Lunedì 17 FEBBRAIO 2020 ore 17,30

Cambiamenti climatici: il pianeta che scotta

Antonello Pasini, ricercatore e fisico CNR, Roma

Lunedì 2 MARZO 2020 ore 17,30

Ecologia, sostenibilità ed educazione ambientale

Milvia Boselli, biologa, prof. ssa a contratto di Igiene e
Legislazione ambientale, Università di Padova

Lunedì 16 MARZO 2020 ore 17,30

Il lavoro nella società digitale: oltre l'industrialismo?

Matteo Gaddi, ricercatore Fondazione Claudio Sabattini

Lunedì 30 MARZO 2020 ore 17,30

Per una riconversione ecologica dell'economia

Giuseppe De Marzo, economista, giornalista e scrittore,
LIBERA/Numeri pari

COSTO DI ISCRIZIONE: € 30 - € 15 studenti, pensionati e iscritti CGIL - Tessera ARCI Associazione Culturale Laboratorio delle Idee € 15
PER INFO E ISCRIZIONI: e-mail: lup.re@libero.it - www.lupreggioemilia.wordpress.com

SOSTEGNO MEDIE CONVOCAZIONI NON SPECIALIZZATI

LUNEDÌ 16 SETTEMBRE

Supplenze per posti di sostegno a docenti non specializzati secondo le graduatorie incrociate di istituto

**PALESTRA IC "AOSTA"
VIA CECATI, N. 12, 42100 REGGIO NELL'EMILIA (RE)**

Scaglioni di convocazione

- alle **ore 11.00** sono convocati tutti gli aspiranti inclusi nella graduatoria incrociata di seconda fascia e quelli inclusi nella graduatoria di terza fascia fino a **PUNTI 93**
- alle **ore 12.00** sono convocati gli aspiranti inclusi nella graduatoria incrociata di terza fascia **DA PUNTI 92,99 FINO A PUNTI 63**
- alle **ore 14.30** sono convocati gli aspiranti inclusi nella graduatoria incrociata di terza fascia **DA PUNTI 62,99 FINO A PUNTI 41**
- alle **ore 16.30** convocare gli aspiranti inclusi nella graduatoria incrociata di terza fascia **DA PUNTI 40,99 FINO A PUNTI 36**

Segnaliamo inoltre che gli Istituti territorialmente più decentrati (alto Appennino e bassa reggiana) potrebbero aver effettuato ulteriori convocazioni per esaurire eventualmente la graduatoria.

Dopo la chiamata degli aspiranti con 36 punti, le operazioni proseguiranno solo per gli Istituti che avranno convocato fino a punteggi successivi. Tutti i docenti saranno informati di questa procedura, nel caso qualcuno desideri - a proprio rischio - fermarsi fino al termine delle operazioni per essere individuato da quegli Istituti da graduatoria vicinore.



SOSTEGNO SUPERIORI CONVOCAZIONI NON SPECIALIZZATI e MAD SPECIALIZZATI

VENERDÌ 20 SETTEMBRE

Le nomine sul sostegno per i non specializzati già calendarizzata per martedì 17 settembre sono state spostate a venerdì 20 settembre. Ricordiamon che gli aventi diritto saranno convocati dalle singole scuole con una mail che dovrebbe essere inviata nelle giornate di lunedì e martedì prossimo. La decisione è motivata dalle seguenti considerazioni: situazione ancora incompleta da parte di molte scuole relativa allo spostamento da 2^a a 3^a fascia a seguito di sentenza definitiva degli ITP inseriti con riserva (alcuni decreti sono stati trasmessi dalle scuole ancora nella serata di martedì); scarso numero di convocazioni che è stato programmare su materia prima del 17/09.

Gli aventi diritto a una supplenza saranno convocati dalle singole scuole con una mail. Le convocazioni, corredate da delega e da autocertificazione per gli ITP, saranno inviate dalle scuole possibilmente entro la giornata di lunedì 16/02 e in ogni caso entro le ore 12.00 della giornata di Martedì 17/02.

Tra i convocati ci saranno anche i **docenti in possesso di specializzazione, non inseriti nelle graduatorie di istituto** e che hanno presentato la MAD formulate come previsto dalla nota del MIUR N. 33905 del 28.08.19 sulle supplenze:

"Le domande di messa a disposizione devono essere presentate esclusivamente dai docenti che non risultino iscritti per posti di sostegno in alcuna graduatoria di istituto e possono essere presentate per una provincia da dichiarare espressamente nell'istanza. Qualora pervengano più istanze, i dirigenti scolastici daranno precedenza ai docenti abilitati. In ogni caso, le domande di messa disposizione rese in autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, eventualmente integrate se già presentate, devono contenere tutte le dichiarazioni necessarie per consentire la verifica puntuale dei suddetti requisiti da parte dei dirigenti scolastici, ivi compresi gli estremi del conseguimento del titolo di specializzazione" e, per quanto ci riguarda, complete della dichiarazione di non risultare iscritti per posti di sostegno in alcuna graduatoria di istituto.

Eventuali **DELEGHE** dovranno essere inoltrate alla casella di posta elettronica specificata nella convocazione entro le ore 9.30 di giovedì 19/02 utilizzando **ESCLUSIVAMENTE** i moduli allegati alla convocazione.

Le **CONVOCAZIONI** saranno scaglionate in cinque fasce orarie:

- la prima Graduatorie Sostegno Specializzati e MAD Specializzati (dalle 8.30 alle 9.00);
- Graduatorie di istituto incrociate dalle 9.00 alle 11.00; dalle 11.00 alle 13.00; dalle 14.00 alle 16.00 e dalle 16.00 alle 18.00.

La **FASCIA ORARIA** e la **SEDE** in cui si svolgeranno le operazioni saranno debitamente indicate sulla convocazione (ad oggi manca ancora l'indicazione della sede).

Saranno convocati sulle graduatorie di istituto tutti i candidati di I e II fascia e i candidati di III fascia in ordine decrescente **FINO AL PUNTEGGIO DI 24 PUNTI**.

ITP INSERITI CON RISERVA. Il modello di convocazione sarà corredato da modello di autocertificazione che gli ITP inseriti in seconda fascia con riserva dovranno produrre circa l'esistenza di sentenza a loro favorevole in esito al ricorso.

PERSONALE ATA

INCONTRO AL MIUR SU EMERGENZE AVVIO ANNO SCOLASTICO

Il 9 settembre, alle ore 15.30, il MIUR ha incontrato i sindacati in merito ad alcune questioni urgenti riguardanti il personale ATA, che stanno riemergendo in occasione dell'avvio dell'anno scolastico.

Il confronto era stato sollecitato dalla FLC CGIL, assieme agli altri sindacati, al fine di trovare delle soluzioni concrete e consentire il regolare funzionamento delle scuole all'inizio dell'anno scolastico.

Le emergenze che abbiamo rappresentato all'Amministrazione sono:

- l'assenza di DSGA nelle scuole;
- la copertura completa dei posti vacanti fino al 31 agosto;
- le autorizzazioni dell'organico di fatto;
- il concorso ordinario e riservato per il profilo dei DSGA.

Il Ministero, che è intervenuto con il Capo Dipartimento Dott.ssa Carmela Palumbo, si è mostrato disponibile a risolvere al più presto possibile le problematiche esposte.

Per quanto riguarda la mancanza di DSGA nelle scuole - sono circa 3.000 - in diverse Regioni si sta profilando il rischio di un'interruzione di pubblico servizio.

Molte scuole hanno, infatti, già esperito le procedure previste dal CCNI e anche gli interpellati fuori regione sono andati evasi.

È, quindi, diventato di estrema urgenza intervenire a livello ministeriale per dare delle indicazioni di riferimento chiare ed omogenee da assumere su tutto il territorio nazionale.

La FLC CGIL chiede soluzioni urgenti per assicurare il regolare funzionamento delle scuole e tutelare i diritti di tutti

Per questa ragione la FLC CGIL ha chiesto al MIUR di aprire un tavolo di confronto, come previsto dal contratto, al fine di adottare criteri nazionali e trasparenti al fine di assicurare le funzioni di DSGA alle scuole, valorizzando in

primis gli istituti contrattuali previsti dal contratto e dalle normative.

Il Ministero si è impegnato ad elaborare una proposta d'intesa concreta da sottoporre al vaglio dei sindacati nei prossimi giorni.

Sulle altre questioni - organico di fatto e copertura dei posti vacanti restituiti alle scuole fino al 31 agosto - il MIUR metterà a disposizione dei sindacati i dati delle autorizzazioni e si è mostrato sensibile alla nostra richiesta di autorizzare alle scuole la scadenza del 31 agosto sui posti vacanti, facendo un approfondimento in merito.

Abbiamo, inoltre, chiesto le compensazioni a livello nazionale sui posti già autorizzati per i ruoli in caso di esaurimento in alcuni profili dalle graduatorie dei 24 mesi.

Durante l'incontro abbiamo appreso che le date presunte delle prove scritte del concorso per i DSGA saranno intorno al mese di novembre.

Abbiamo ancora una volta ribadito la necessità di portare a termine il percorso già intrapreso con l'intesa del 24 aprile scorso sull'espletamento del concorso riservato per i facenti funzione, pertanto la questione deve essere riaffrontata non appena si sarà reinsediato il nuovo Governo.



Cristina Cattaneo
Naufraghi senza volto
Dare un nome alle vittime del Mediterraneo

Cristina Cattaneo, docente di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Milano e direttore del LABANOF (Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense), conduce dal 1995 *"una vera e propria crociata per restituire una storia, un'identità e perfino la dignità"* ai cadaveri senza nome. A chi continua a ricordarle, anno dopo anno, che le scarse risorse di cui disponiamo andrebbero investite sui vivi e non sui morti risponde pazientemente che è la sofferenza dei vivi che lei e i suoi collaboratori stanno aiutando. Non c'è umanità senza pietas. Ai nostri morti la concediamo. Cristina Cattaneo risponde a un collega scettico: *"Se tua figlia fosse perita in mare, ti metteresti l'anima in pace o non cercheresti di identificare il suo corpo e darle sepoltura?"* O i migranti e i loro parenti non sono homines?

Dare un nome ai morti alle vittime del Mediterraneo, i naufraghi senza volto. Smettere di considerarli cifre astratte e restituire loro l'umanità e identità troppo spesso negata. Trovare pezzi di vita nelle loro tasche e nei loro zaini. Ogni indizio è fondamentale per capire il paese d'origine delle decine di migliaia di cadaveri di migranti che il Mediterraneo restituisce alle spiagge europee: una tessera della biblioteca, la pagella di un bambino, un libro, una fotografia, un pezzo di stoffa, la maglia di un calciatore.

Nel libro *Naufraghi senza volto, dare un nome alle vittime del Mediterraneo* (Raffaello Cortina Editore) Cristina Cattaneo parla proprio dell'impegno fondamentale di identificare questi corpi. Un compito portato avanti ogni giorno da antropologi, patologi e medici forensi italiani, attraverso un difficile e intenso lavoro di catalogazione, con l'obiettivo di restituire i diritti a queste persone.

"Il corpo di un migrante deve avere la stessa dignità del corpo di qualunque altro. Naufraghi senza volto parla di una grave violazione dei diritti umani che sta avvenendo sotto i nostri occhi, per la quale nessuno fa niente".



CARTA
del DOCENTE

A partire da venerdì 13 settembre l'applicazione Carta del Docente è stata riaperta per consentire la gestione del bonus.

Si segnala che ai portafogli dei docenti saranno attribuiti anche i residui relativi all'anno scolastico 2018/2019.

Non solo: sono già accreditati i **500 euro** per l'anno scolastico 2019-2020.

CONVENZIONI 2019

cgilreggioemilia.it



Stipulate per iscritte e iscritti CGIL per acquisti a prezzo scontato nei negozi qui elencati

Le convenzioni sono estese ai soci Ausser

CGIL
REGGIO EMILIA

È NECESSARIO ESIBIRE LA TESSERA CGIL PRIMA DEL PAGAMENTO.

INIZIATIVA NON VALIDA SU ARTICOLI GIÀ SCONTATI



Le funzioni nel consiglio di classe: presidente, segretario, coordinatore

Con la presente scheda riprendiamo un tema che è sempre al centro dei lavori di inizio anno scolastico. L'intento è di fare il punto in merito al compito del "coordinatore" quale figura ormai pienamente acquisita dell'organizzazione scolastica stessa ma estranea a qualsiasi codifica, rispetto alle funzioni tradizionali di "segretario" del consiglio di classe e di "presidente", che trovano riscontro nella normativa vigente. La piena padronanza dei contenuti di legge e del contratto si configura, per il docente ma anche per il dirigente scolastico, come strumento fondamentale per evitare l'ingenerarsi di occasioni conflittuali, contribuendo all'assunzione responsabile di diritti e doveri, nell'ottica di una completa ed efficiente comunità educante.

Il presidente del consiglio di classe

Il consiglio di classe è presieduto, di norma, dal dirigente scolastico. **In sua assenza il ruolo di presidente va ad un docente che ne fa parte**, appositamente delegato dal dirigente scolastico.

Il docente che lo presiede, in assenza del dirigente scolastico, **non può essere lo stesso docente indicato come segretario** verbalizzante. Il verbale, infatti, per essere valido deve essere firmato da entrambi.

Le norme di riferimento

- **L'art. 5 c. 5 del DLgs 297/1994** (testo unico sulla scuola) prevede che: "Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal direttore didattico o dal preside (oggi dirigente scolastico) a uno dei docenti membro del consiglio stesso".
- **L'art. 5 c. 6 del DLgs 297/1994** (testo unico sulla scuola) prevede che: "Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di intersezione, di interclasse e di classe con la presenza dei soli docenti".
- **L'art. 25 c. 5 del DLgs 165/2001** (testo unico sul lavoro pubblico) prevede che: "Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il Dirigente Scolastico può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti".
- **L'art. 25 c. 2 del DLgs 165/2001** prevede, inoltre, che il dirigente scolastico, nei propri doveri d'ufficio, "organizzi l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia, nel rispetto delle competenze degli OO.CC. scolastici".

È in questo contesto che le suddette figure (coordinatore/segretario/presidente del consiglio di classe) sono designate dal dirigente scolastico. Molto spesso vengono (erroneamente) equiparate, mentre in realtà rispondono ad esigenze diverse e dal punto di vista normativo hanno sostanziali differenze.

Il segretario del consiglio di classe

- Il segretario del CdC è **una figura istituzionalmente prevista** dalla legge (art. 5 comma 5 del DLgs 297/1994) ed essenziale ai fini della validità delle sedute del CdC.
- È **designato dal dirigente scolastico** in occasione delle singole riunioni, oppure l'incarico può essere attribuito per l'intero anno scolastico.
- È dunque **una figura "obbligatoria"** perché la verbalizzazione della seduta è attività indispensabile (documenta e descrive l'iter attraverso il quale si è formata la volontà del consiglio e le decisioni assunte) e la deve svolgere un docente facente parte del CdC, individuato dal dirigente scolastico.
- Il **docente individuato**, a meno di motivate eccezioni, **non è legittimato ad astenersi dal compito** (la verbalizzazione è un momento costitutivo del consiglio stesso).
- Il **presidente ed il segretario sono due figure "obbligatorie"** ai fini della validità della seduta, così come il verbale che deve essere firmato da entrambi, una volta approvato.

QUALCHE CONSIDERAZIONE

Molto spesso il dirigente scolastico attribuisce l'incarico ad un docente per l'intero anno scolastico: in questo caso la **nomina**

deve avvenire per iscritto. Qualora, invece, sia una designazione pro-tempore è necessario avere una comunicazione formale (da verbalizzare) nella quale risulti il destinatario dell'assegnazione.

Opportuno anche indicare il nominativo del collega del consiglio di classe che subentrerà in caso di assenza del segretario.

Nulla esclude che il dirigente scolastico, al fine di favorire un clima di collaborazione, possa rimettere alla contrattazione di istituto la definizione dei "criteri" relativi alla assegnazione dell'incarico (che non vuol dire il nominativo) di segretario verbalizzante così da motivare su basi oggettive le ragioni attraverso le quali avviene l'individuazione di un docente piuttosto che di un altro.

Solo in sede contrattuale di scuola si può stabilire anche un compenso dal FIS (confluito nel Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 40 del CCNL 2016/2018) **per tale attività**, intendendone l'assolvimento come "aggiuntivo", soprattutto se di durata annuale per lo stesso docente e non programmato a rotazione. Questa lettura va oltre il compito della mera verbalizzazione a fine seduta che costituisce un obbligo di documentazione dei lavori, ma sottintende tutti gli aspetti di complessità che assumono le riunioni del Consiglio di classe.





Le funzioni nel consiglio di classe: presidente, segretario, coordinatore

Il coordinatore del consiglio di classe

Il **coordinatore di classe**, a differenza del segretario del CdC, **non è previsto da nessuna norma**.

Il CCNL 2016/2018 (art. 26) ha confermato che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del PTOF tramite le **attività le individuali e collegiali** già definite negli artt. 28 e 29 del CCNL 2006/2009. La realizzazione del **coordinamento didattico spetta al consiglio di classe**, inteso come organo collegiale con la presenza dei soli docenti, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 6 del DLgs 297/1994.

“Coordinare il consiglio di classe”, quindi, è funzione propria del dirigente scolastico: una forma di delega delle competenze proprie del dirigente scolastico, che può essere da lui conferita a uno dei docenti del CdC. Tale delega è, di solito, valida per l'intero anno scolastico. La figura del coordinatore di classe è ormai **largamente entrata nella prassi**, in quanto corrispondente all'esigenza di una migliore funzionalità didattica e, per quanto non normativa quindi atipica, è ritenuta dai dirigenti scolastico (ma non solo) ormai indispensabile. **I compiti del coordinatore di classe non sono “fissi”** proprio perché non previsti da alcun ordinamento e, pertanto, si riconducono allo specifico della scuola (e soprattutto del grado di scuola) in cui svolgere tale funzione.

È possibile fare una sintesi delle responsabilità connesse a questi impegni.

Il coordinatore di classe:

- si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- redige l'elaborazione dei documenti dell'azione educativa, anche individualizzati e personalizzati;
- tiene regolarmente informato il dirigente scolastico e i colleghi sul profitto e sul comportamento, con frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio, e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi;
- è il riferimento del consiglio di classe;
- è il riferimento degli alunni nella classe;
- si relaziona con le funzioni strumentali circa la progettualità didattica della classe;
- tiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e cura, in particolare, la relazione con le famiglie, comprese quelle degli alunni in difficoltà;

- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- presiede le sedute del CdC, in assenza del dirigente scolastico.

In ogni caso la figura del “coordinatore” può coincidere con quella del presidente, ma non con quella del segretario verbalizzante (se il dirigente scolastico è assente). Il verbale deve sempre essere validato da 2 firme: quella del segretario stesso e quella del dirigente scolastico o dal suo sostituto.

QUALCHE CONSIDERAZIONE

Mentre sia il segretario che il docente che presiede (in assenza del dirigente scolastico) sono designati direttamente dal dirigente scolastico stesso, rispetto all'individuazione del coordinatore occorre fare qualche precisazione perché, come già detto, questa figura non è prevista dall'ordinamento (né dal contratto).

Quindi, **ai fini di una corretta assegnazione per lo svolgimento dell'incarico**, si ritiene obbligatoria l'attivazione delle seguenti procedure:

- La figura del “coordinatore di classe” deve essere prevista nel PTOF dell'istituto**, ovvero deliberata dal collegio docenti ed adottata dal consiglio d'istituto (ai sensi dell'art. 3 c. 1 del DPR 275/1999, il POF “*esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa*”).
- È da considerarsi **attività aggiuntiva**: va riconosciuto l'impegno di particolare gravosità, il cui compenso è stabilito nella contrattazione di istituto.
- L'individuazione del docente, quindi la nomina, è di competenza del dirigente scolastico ma, non essendo attività obbligatoria né per contratto né per legge, i “criteri” di individuazione dei docenti vanno definiti nel collegio docenti per

tutti gli aspetti didattico/educativi/professionali, mentre ciò che attiene alla determinazione dei compensi, cioè **retribuzione accessoria di incarico organizzativo**, va negoziato in contrattazione di istituto, con le risorse da FIS, o con quelle del **fondo per la valorizzazione docente**.

- Il dirigente scolastico deve conferire la nomina dell'incarico per iscritto**. In tale nomina deve essere indicato cosa il docente è chiamato a svolgere e il monteprezzo di attività aggiuntive; per determinati compiti in cui le ore non sono quantificabili, va indicata forfetariamente la quota di retribuzione.
- L'incarico (a differenza degli altri due) richiede l'accettazione da parte del docente**. L'assunzione dello stesso da parte di un docente, infatti, è del tutto **facoltativa** perché non rientra né tra le attività obbligatorie regolate dal Contratto, né tra quelle obbligatorie per legge. Il dirigente scolastico, quindi, non può procedere unilateralmente all'affidamento di tali deleghe, ragione per cui queste diventano operative “solo” dopo l'accettazione esplicita da parte dell'interessato.
- Il docente però, **una volta accettato l'incarico** con la relativa retribuzione prevista e da riportare nel conferimento dell'incarico stesso, **dovrà portarlo a termine** (salvo motivate esigenze di subentrata impossibilità).
- Appare scontato, ma è bene ribadirlo, che si rende necessario assicurare la presenza del coordinatore alle riunioni del CdC, proprio per la sua funzione di riferimento didattico/educativo nella classe. Occorre quindi **valutare l'impegno complessivo**, nelle attività collegiali, del docente individuato e l'articolazione di queste (insegnamento in numero alto di classi, cattedra su più istituti, part time...) al fine di dare garanzia e continuità al lavoro di tutto il consiglio.

Una precisazione importante

Un docente può svolgere contemporaneamente, e senza nessuna incompatibilità di funzione, l'incarico sia di segretario che di coordinatore all'interno dello stesso consiglio di classe (e può svolgere tali funzioni anche in più consigli di classe). Questo però è possibile solo in presenza del dirigente scolastico (o di altro docente delegato a presiedere).

È bene chiarire che il vicario o un collaboratore di staff del dirigente scolastico non devono assumere tale delega, salvo siano essi stessi docenti della classe.

In assenza del dirigente scolastico (o di altro docente delegato a presiedere) la figura del coordinatore e quella di segretario vanno necessariamente distinte.



FLC CGIL
Reggio Emilia
*federazione lavoratori
della conoscenza*

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

re_flc@er.cgil.it
flc.cgil.re@pec.leonet.it

i FUNZIONARI

ROBERTO BUSSETTI

cell. 335 7458160
roberto_bussetti@er.cgil.it

SILVANO SACCANI

cell. 340 6792566;
silvano_saccani@er.cgil.it

ALICE VIAPPANI

cell. 348 7331967;
alice_viappiani@er.cgil.it

NELLO GHERARDINI

*Collaboratore per
problemi amministrativi contabili*
tel. 0522 457263

i RECAPITI

REGGIO EMILIA

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

	mattina	pomeriggio
Lunedì	chiuso	15.00 - 18.00
Martedì	9.00 - 13.00	chiuso
Mercoledì	9.00 - 13.00	15.00 - 18.00
Giovedì	chiuso	15.00 - 18.00
Venerdì	9.00 - 13.00	15.00 - 18.00
Sabato	chiuso	

CASTELNUOVO MONTI

(Alina Chesi)

Via Monzani, 1 - tel. 0522 457650
oppure 345 0524272

CORREGGIO

(Roberto Bussetti)

Piazzale Finzi, 2 - tel. 0522 457750
venerdì dalle 15.30 alle 18.00

GUASTALLA

(Silvano Saccani)

Via Dalla Chiesa, 1 - tel. 0522 457700
lunedì dalle 15.30 alle 18.00

SCANDIANO

(Per il mese di settembre è sospesa)

Via De Gasperi 14 - tel. 0522 457800
lunedì dalle 15.30 alle 18.00

Per un miglior servizio, consigliamo di concordare telefonicamente o via mail l'appuntamento.

Ricordiamo che la consulenza è per gli iscritti al sindacato e per chi si vuole iscrivere.

PENSIONAMENTI

Personale scuola 2020-2021-2022

FLC CGIL SCUOLA in collaborazione con **PATRONATO INCA CGIL**
E **SINDACATO PENSIONATI CGIL**

La CAMPAGNA PENSIONAMENTI è rivolta a tutto il personale della scuola, **DOCENTE** e **ATA**. Vi aspettiamo per la verifica della posizione contributiva, diritto a pensione, controllo *Ricostruzione di Carriera*, controllo pensione e tutela dei pensionati.

È necessario portare la seguente documentazione:



BUSTA PAGA



DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO VALIDO



**DECRETI DI COMPUTO/RISCATTO
E RICONGIUNZIONE**

È possibile fissare un appuntamento inviando una e-mail al seguente indirizzo:

re_pensioni_scuola@er.cgil.it

Nella mail andranno specificati i dati personali, nome, cognome, data e luogo di nascita e recapito telefonico.

FLC CGIL Reggio Emilia, Via Roma, 53. Tel: 0522 457263, e-mail: re_flc@er.cgil.it



Il patronato della Cgil

Scegli il patronato **INCA**

CGIL. INCA CGIL da sempre
soddisfa i tuoi bisogni

sociali ed è un punto di riferimento per la tutela dei tuoi interessi, in particolare per le questioni previdenziali e assistenziali. La sede principale dell'INCA-CGIL di REGGIO EMILIA è presso la Camera del Lavoro Territoriale (CGIL) in Via Roma, 53 (tel. 0522 457248 - fax 0522 457415 - mail: reggioemilia@inca.it).

Comunque una sede INCA la trovi presso tutte le Camere del Lavoro (CGIL) di zona.

*Orari e giorni di apertura sede principale
INCA - Ufficio disoccupazione di Reggio
Emilia*

Lunedì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00 *dalle ore 13.30 alle ore 16.30
Martedì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00 *dalle ore 13.30 alle ore 16.30
Mercoledì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00
Giovedì	dalle ore 8.30 alle ore 12.30 dalle ore 14.30 alle ore 18.30
Venerdì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00 *dalle ore 13.30 alle ore 16.30
Sabato	dalle ore 8.30 alle ore 12.00

**solo su appuntamento*